MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

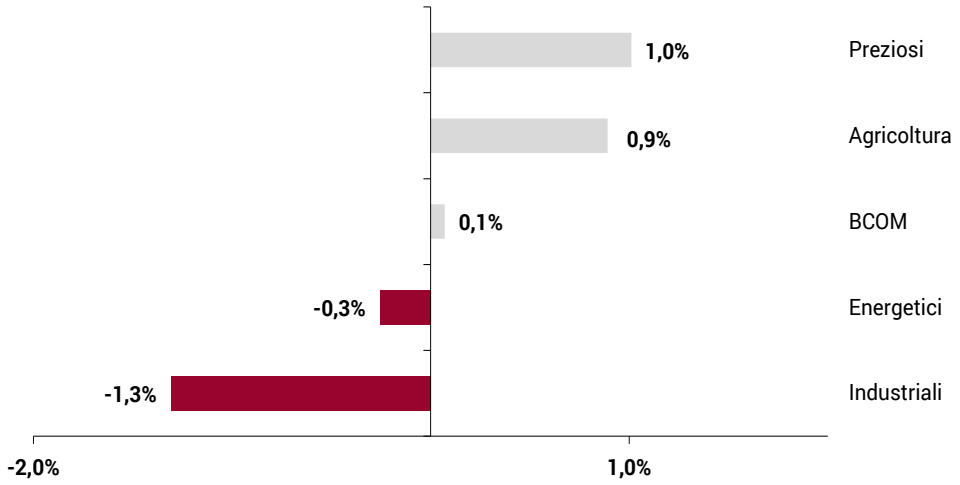
6 luglio 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Preziosi in ripresa

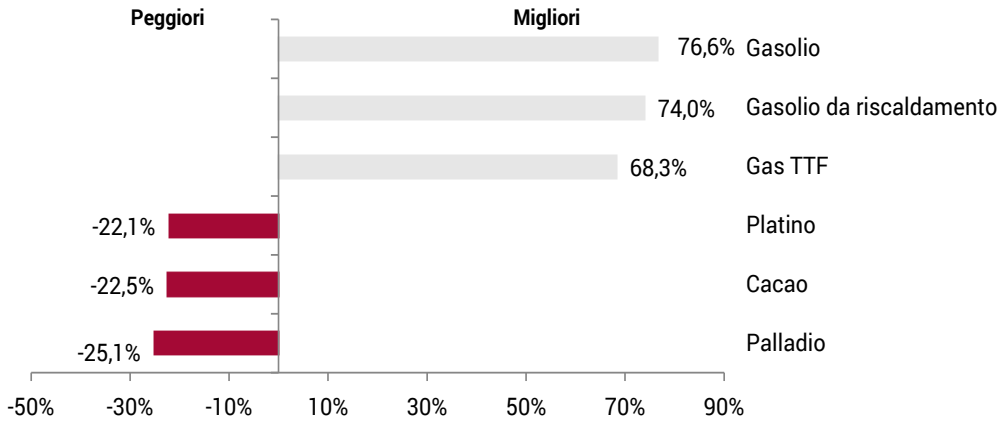
- Dopo sei settimane consecutive di decino, il **Bloomberg Commodity Index** (+0,1%) si è stabilizzato. La settimana appena trascorsa ha risentito di un giorno lavorativo in meno negli USA per l'Independence Day con molti mercati che venerdì non hanno negoziato. Con il quadro geopolitico in Medio Oriente che si è temporaneamente stabilizzato, il focus è stato sulla congiuntura globale con gli importantissimi dati macro sul mercato del lavoro negli USA che sono stati resi noti giovedì e che hanno deluso le aspettative
- I **metalli preziosi** (+1%) hanno recuperato parte del terreno perduto la settimana precedente: i dati sull'occupazione negli USA, risultati molto più deboli del previsto hanno determinato il declino del dollaro facendo recedere le aspettative di rialzi dei tassi di interesse ufficiali che erano stati ventilati in giugno. L'impatto sui preziosi è stato positivo con operazioni di ricopertura che hanno interessato il comparto prima del weekend lungo: l'oro ha recuperato circo 200$ e l'argento circa 3$ dopo i dati.
- I **metalli industriali** (-1,3%) hanno mostrato ancora una variazione negativa continuando nella direzione ribassista già evidenziata. Congiuntura debole e flusso di notizie in particolare su alluminio e nichel hanno determinato la tendenza. Il comparto resta nel breve termine appesantito soprattutto dalla domanda cinese che resta estremamente fiacca rispetto al trimestre precedente contribuendo a rallentare la dinamica del comparto.
- Ancora in lieve calo l'**energia** (-0,3%): il greggio ha scontato l'ulteriore aumento della produzione di 188 mila barili al giorno deciso dall'OPEC+ durante il fine settimana a partire dal mese di agosto. Non ci sono stati ulteriori sviluppi sul fronte geopolitico, il focus resta sulla situazione nel Golfo Persico con le trattative USA-Iran che dovrebbero riprendere dopo la fine dei funerali di Khamenei.
- Il comparto **agricolo** (+0,9%), ha chiuso con un segno positivo per effetto dell'aumento del prezzo di alcuni prodotti. A trainare il comparto durante la settimana uscente è stato in particolare il caffè arabica (+10,3%), che ha beneficiato di temperature molto inferiori alla media in Brasile che hanno rallentato le operazioni di raccolta. Sulla soia (-0,7%) sembra riaffacciarsi la domanda cinese me si guarda con interesse al rapporto WASDE sul bilancio agricolo di luglio che uscirà questo venerdì.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

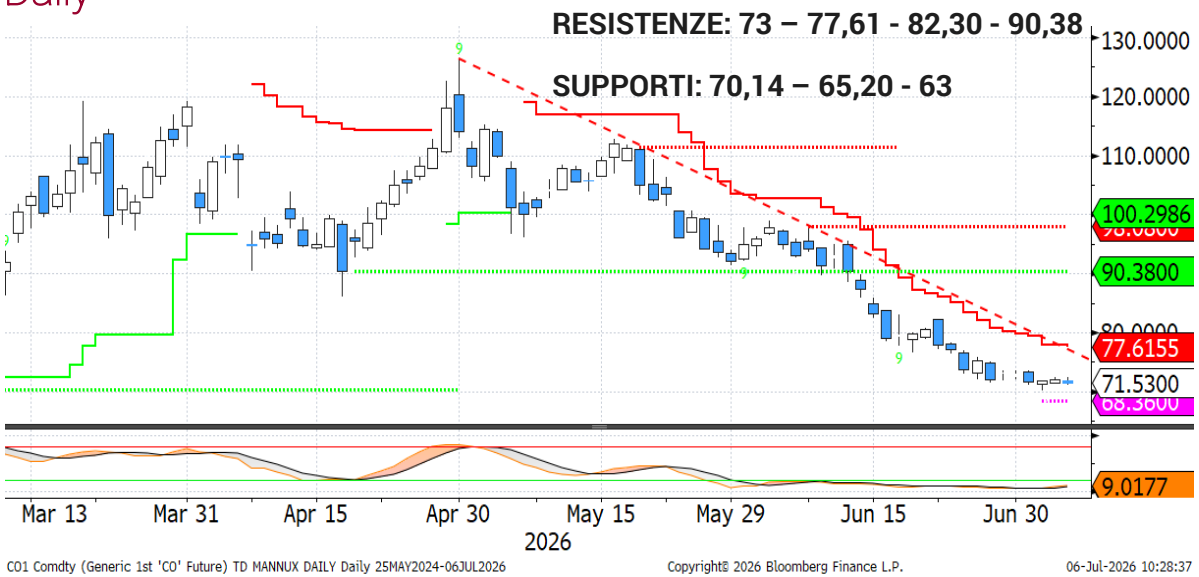
Principali materie prime: variazioni da inizio anno



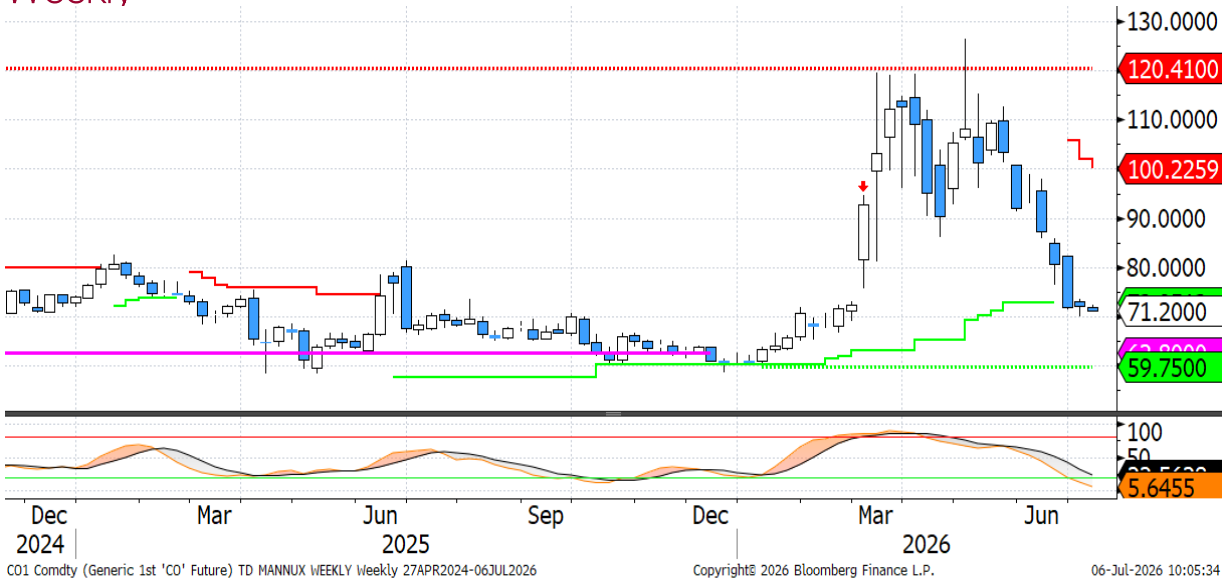
Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



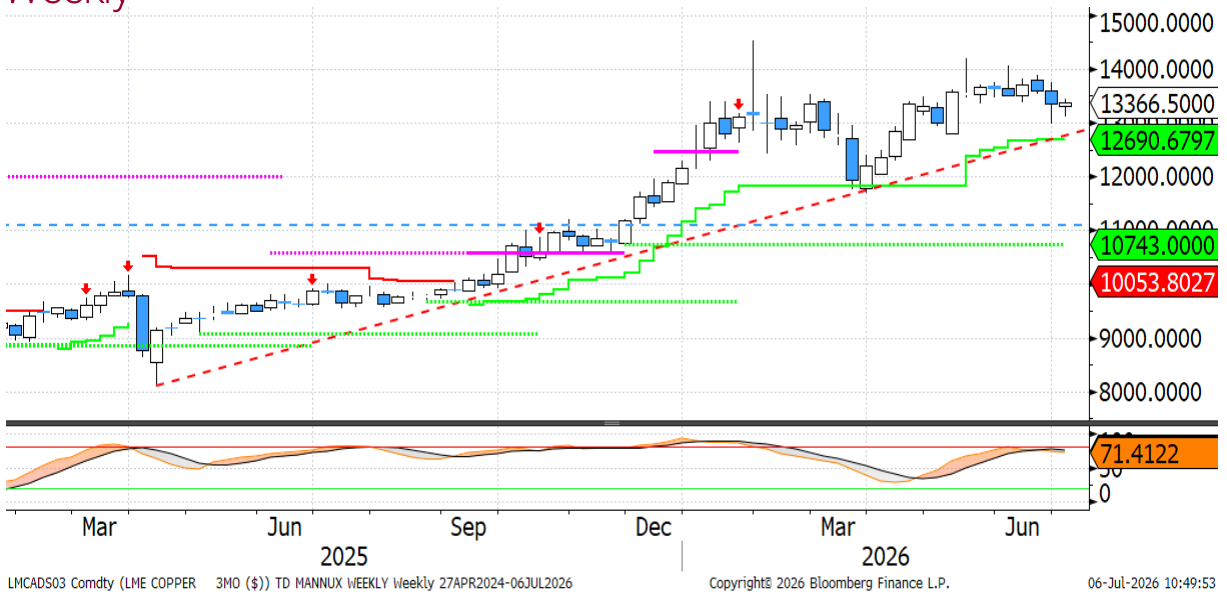
- La scorsa settimana il **Brent** ha chiuso nuovamente in calo: il future con scadenza settembre 2026 ha perso lo 0,7%, scendendo a ridosso dei 70 dollari al barile. La debolezza delle quotazioni riflette principalmente la graduale normalizzazione dei **flussi attraverso lo Stretto di Hormuz** e il progressivo ritorno ai livelli pre-conflitto delle **esportazioni da parte di alcuni dei principali produttori del Golfo**. In particolare, l'Arabia Saudita ha recuperato circa il 90% dei volumi precedenti alla crisi, mentre gli Emirati Arabi Uniti sono tornati sui livelli pre-bellici negli ultimi giorni. A ciò si aggiunge una **domanda cinese** ancora poco dinamica, mentre il **contango** emerso sul tratto a tre mesi della curva dei future segnala una situazione di surplus di offerta nel breve termine. Una configurazione analoga non si osservava dalla fine del 2023: in quell'occasione il mercato registrò un rimbalzo tecnico durato circa un trimestre, prima che la pressione ribassista tornasse a prevalere.
- **Sul piano tecnico**, la violazione del supporto dinamico in area 73 dollari al barile è stata confermata, decretando la conclusione dell'uptrend di medio periodo. La presenza di condizioni di forte ipervenduto, sia sul grafico settimanale sia su quello giornaliero, lascia aperta la possibilità di un rimbalzo tecnico nelle prossime settimane. Tuttavia, finché le quotazioni non riusciranno a riportarsi sopra la resistenza statica posta a 90,38 dollari al barile, eventuali recuperi dovranno essere interpretati come movimenti correttivi all'interno di un quadro ancora debole. La prima resistenza rilevante si trova in corrispondenza della trendline dinamica giornaliera, attualmente in area 77,6 dollari al barile. Inoltre, una trendline ribassista giornaliera particolarmente inclinata potrebbe rappresentare un ulteriore ostacolo già in area 73 dollari nel corso della settimana.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly

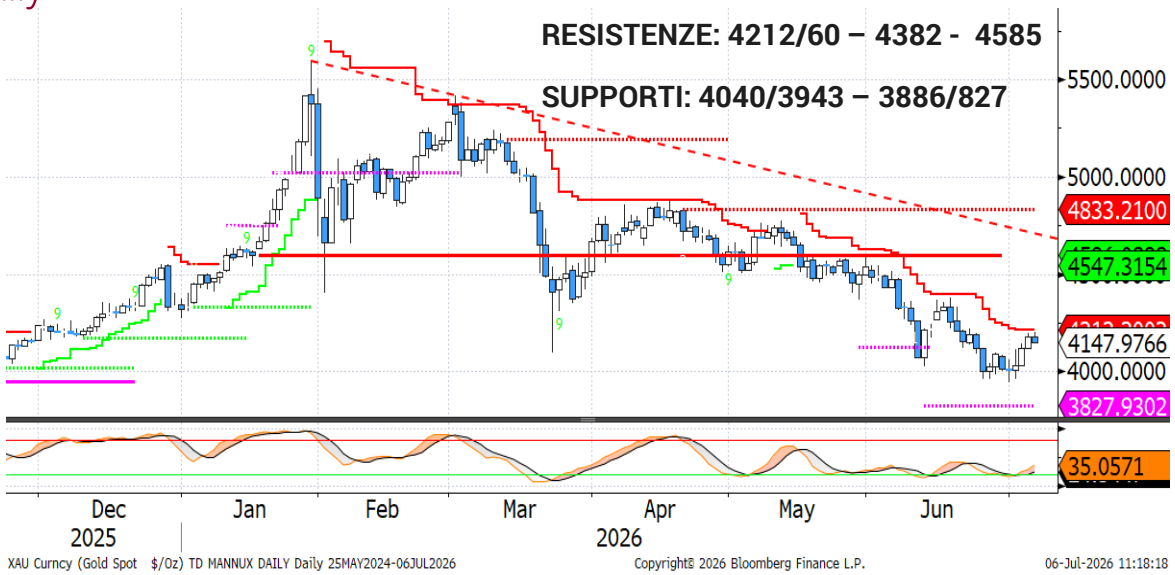


- La scorsa settimana il **rame** ha consolidato, mantenendosi poco al di sopra dei minimi registrati nella settimana precedente. Sul fronte fondamentale, non sono ancora emerse novità dall'Amministrazione Trump riguardo all'eventuale introduzione di **dazi sul rame raffinato**. Il Segretario al Commercio Howard Lutnick avrebbe dovuto presentare entro il 30 giugno una nuova raccomandazione al Presidente sul tema, ma al momento non è stata diffusa alcuna comunicazione ufficiale. Il consenso di mercato si attendeva l'introduzione di un dazio del 15% a partire da gennaio, ma l'assenza di indicazioni mantiene elevato il livello di incertezza. La situazione resta pertanto molto fluida e non si può escludere che aggiornamenti possano arrivare in qualsiasi momento.

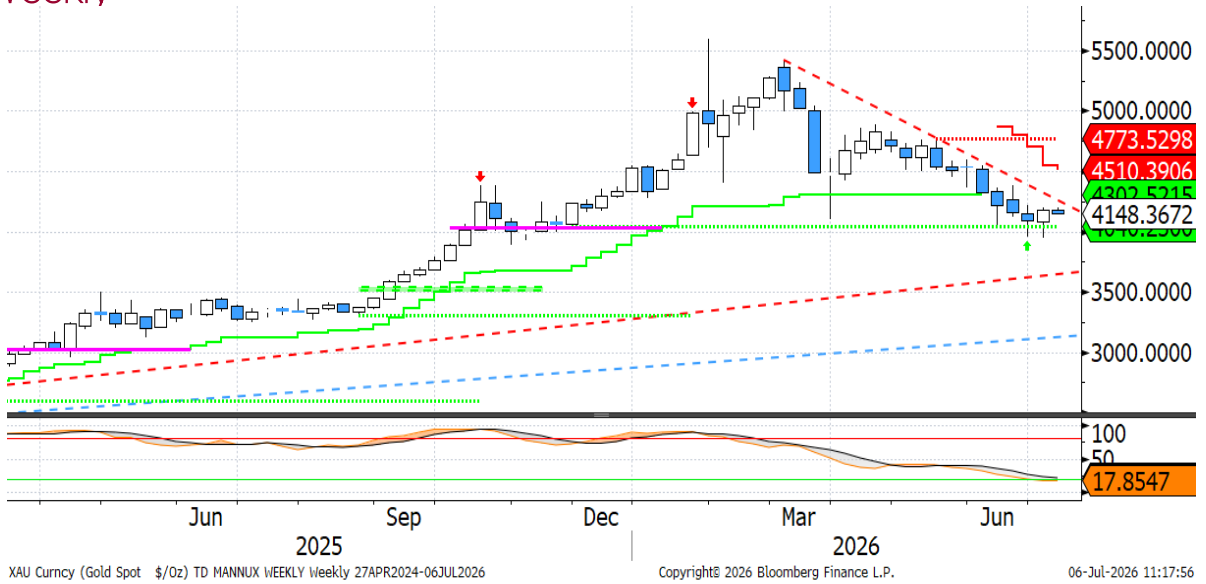
- Dal punto di **vista tecnico**, l'area dei 13.000 dollari rappresenta il principale supporto di breve termine. Più in basso si colloca un livello dinamico di maggiore rilevanza, in area 12.690 dollari, che assume un'importanza strategica poiché coincide con il passaggio della trendline rialzista avviata all'inizio del 2025. Tale zona rappresenta quindi un punto di riferimento cruciale per la tenuta del trend di medio periodo: una sua violazione potrebbe infatti indebolire sensibilmente il quadro tecnico, mentre la capacità di mantenerla confermerebbe l'impostazione costruttiva di fondo del mercato

ORO (SPOT)

Daily



Weekly



- **L'oro spot** ha chiuso la scorsa settimana in rialzo del 2,2%, mettendo a segno la migliore performance settimanale degli ultimi due mesi. A sostenere il recupero sono state soprattutto le aspettative di una **politica monetaria meno restrittiva** da parte della Federal Reserve, alimentate sia dalle dichiarazioni di Kevin Warsh sia da dati sul mercato del lavoro statunitense risultati inferiori alle attese. Nonostante il rimbalzo delle quotazioni, gli ETF **fisici globali** hanno continuato a registrare deflussi, portando le consistenze detenute ai livelli più bassi dallo scorso settembre. Un segnale interessante arriva invece dalla Cina, dove **l'Huaan Yifu Gold ETF** è diventato il più grande ETF del Paese per patrimonio gestito, superando il fondo legato all'indice azionario CSI 300. Un sorpasso che evidenzia il persistente interesse degli investitori cinesi per l'oro come strumento di diversificazione e protezione.
- **Dal punto di vista tecnico**, il metallo giallo è rimbalzato fino ad avvicinarsi alla prima area di resistenza, individuabile in corrispondenza della trendline dinamica giornaliera a quota 4.212 dollari. Le quotazioni si trovano inoltre non lontano dalla trendline ribassista visibile sul grafico settimanale, che transita in area 4.260 dollari. Questo intervallo rappresenta quindi una fascia tecnica particolarmente rilevante: un superamento convincente migliorerebbe sensibilmente il quadro di breve periodo, aumentando le probabilità di una ripresa del movimento rialzista. Sul fronte opposto, il minimo recente a 3.943 dollari costituisce il principale supporto di riferimento, anche se già una chiusura al di sotto della soglia psicologica dei 4.000 dollari potrebbe alimentare dubbi sulla solidità del trend rialzista di medio termine.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.